

Mittente	[Savorgnan] [Maria]	Destinatario	[Bembo] [Pietro]
Data	4/8/1500	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	[Venezia]
Incipit	Se a voi piace a me pare che questa sera a due hore andate da quel vicino		
Contenuto	<p>Nella prima parte della lettera Maria Savorgnan comunica a Pietro Bembo [suo amante e amico della famiglia del defunto marito, Giacomo Savorgnan, il cui testamento vincola la vedova alla castità, pena la perdita della tutela dei figli, e assegna al fratello Tristano Savorgnan l'esecuzione di tale disposizione] uno stratagemma per non destare sospetti riguardo il loro amore. Gli suggerisce di andare, in modo da non farsi riconoscere, dal loro vicino [non è dato sapere a quale vicino si stia riferendo] e convincerlo a dire a Donata [ancella e confidente di Maria] che Pietro è innamorato di lei. Nell'ultimo capoverso scrive di "quanti sospiri dil pecto mi son questa note usiti" [riminiscenza petrarchesca (Rvf CCXXXVIII 23: "sospir' del petto, et de li och escono onde", vedi Se mai fui vostra, p. 112)], a causa del litigio violento avvenuto la sera prima con Bernardino [Sbrojavacca da Udine ("B."), designato guardiano della castità della vedova Maria da Tristano, fratello del defunto marito Giacomo Savorgnan] "sospettoso e ormai sull'avviso" [dell'amore tra Maria Savorgnan e Pietro Bembo] (Carteggio, p. 154). La data, segnata da Pietro Bembo sul verso della carta, è "4 Aug. MD".</p>		
Fonte	<p>La lettera è criticamente edita in Maria Savorgnan, <i>Se mai fui vostra. Lettere d'amore a Pietro Bembo</i>, nuova edizione critica a cura di Monica Farnetti, Ferrara, Edisai, 2012, p. 80, lettera num. 20. Maria Savorgnan-Pietro Bembo, <i>Carteggio d'amore (1500-1501)</i>, a cura di Carlo Dionisotti, Firenze, Le Monnier, 1950, p. 12, lettera num. 20. Per l'originale manoscritto: Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Cod. Vat. lat. 14189, c. 20r, lettera contrassegnata con il num. XXI sul verso della carta da Pietro Bembo.</p>		
Compilatore	Leonardi Francesca		